

LA SCONFITTA DI CREMONA HA FATTO PRECIPITARE LA SITUAZIONE: A CONFORTARE LE SPERANZE DI SALVEZZA RESTA SOLO LA MATEMATICA. A QUESTO PUNTO OCCORRE GETTARE LE BASI PER RICOSTRUIRE UNA SQUADRA IN GRADO DI TORNARE PROTAGONISTA. IL REBUS DEGLI STRANIERI

## ASCOLI, ADESSO PENSIAMO AL FUTURO

di Andrea Ferretti



Massimo Cacciatori, salvo sorprese, resterà alla guida dell'Ascoli anche nel prossimo campionato.

La sconfitta di Cremona, a fine marzo, ha fatto precipitare la situazione in casa bianconera. In 90 minuti la squadra di Cacciatori ha vanificato tutta la dote che aveva saputo costruirsi battendo, consecutivamente, Foggia e Fiorentina, quest'ultima in trasferta.

L'Ascoli ha chiuso il terzo mese dell'anno all'ultimo posto in classifica, da solo, con appena 13 punti. Pochi, troppo pochi per poter alimentare ancora concrete speranze di salvezza. Lo spettro della retrocessione in B, insomma, aleggia sempre più da vicino sopra la squadra di Rozzi che pure, con il cambio di allenatore, aveva evidenziato incoraggianti segnali di ripresa. Erano arrivati anche i risultati e un po' tutti avevano ripreso a crederci. Poi, inesorabile, è arrivata la sconfitta di Cremona a mandare all'aria tutti i piani.

A questo punto occorre pensare al futuro ovvero al prossimo campionato, occorre gettare le basi per ricostruire una squadra

in grado di tornare protagonista. Al presidente Rossi il compito di gettare le basi e di compiere le prime mosse. La conferma di Massimo Cacciatori appare scontata. L'allenatore ascolano sta lavorando bene, raccoglie il consenso della tifoseria e della stampa locale, ha dimostrato di saper fare anche sul piano tattico. Al suo fianco ci sarà ancora Dante Fortini visto che Cacciatori non è in possesso del richiesto tesserino di prima categoria: per conseguirlo dovrà partecipare al prossimo supercorso allenatori che si svolgerà a Coverciano nell'estate del prossimo anno.

Una volta chiuso il capitolo allenatore, l'Ascoli dovrà affrontare quello degli stranieri.

Gli stranieri ovvero il piccolo grande rebus dell'Ascoli per il prossimo campionato. La situazione è piuttosto ingarbugliata e di non facile soluzione. Vediamo perché. Attualmente nel libro paga dell'Ascoli ci sono quattro stranieri: Troglio, Vervoort,

Bierhoff e Cvetkovic. I primi tre sono tesserati e giocano, il quarto è vincolato ma non gioca. Boro Cvetkovic percepisce il minimo federale (circa 2 milioni al mese) e resta legato all'Ascoli nel senso che una società interessata a lui dovrà versare nelle casse bianconere il parametro di indennizzo. Se l'Ascoli - come purtroppo appare assai probabile - dovesse retrocedere in B, potrà avere in squadra soltanto due stranieri. Quali saranno? Vediamo le situazioni.

**Vervoort.** Il belga ha sottoscritto un contratto triennale che scade il 30 giugno 1994. L'ex mediano dell'Anderlecht è giunto ad Ascoli dopo una poco felice esperienza in Francia con il Bordeaux. Dopo un brillante precampionato, Vervoort ha avuto molti problemi fisici ed è stato fuori squadra per quattro mesi. Il suo contributo, per forza di cose, è stato finora assai scarso. Il belga inoltre ha perduto la nazionale e questo per uno che è stato presente agli ultimi due campionati del mondo, non fa certo piacere. Ha detto che in serie B non vuol giocare. I contratti si fanno proprio per essere rispettati ma trattenere un giocatore suo malgrado non è saggio e neppure conveniente. Per il giocatore stesso e anche per la società, Rozzi potrebbe anche dargli la possibilità di andar via ma di sicuro non vorrà rimetterci quattrini. Vervoort all'Ascoli è costato circa 2 miliardi (uno e mezzo per l'acquisto più l'ingaggio) e per liberarsi dovrà portare questa cifra.

**Bierhoff.** Il tedesco è virtualmente dell'Inter poiché, pur essendo stato acquistato in comproprietà, gioca in bianconero con la formula del prestito. Proprio domani Bierhoff avrà l'opportunità di dimostrare alla "sua" Inter che non è un bluff.

**Troglio.** Pedro - proprietario del proprio cartellino - è stato il primo a dichiararsi pronto alla conferma. Anche in caso di retrocessione. Ma certo è che vorrà un contratto pluriennale.

Troverà disponibilità da parte del presidente Rozzi? Troglio, vice campione del mondo con la nazionale argentina, a 27 anni può avere ancora un buon mercato a livello europeo. Un paio di squadre spagnole hanno mostrato interesse per lui. Se non trova l'accordo con l'Ascoli, di sicuro Troglio non resterà disoccupato.

**Cvetkovic.** Il suo è un caso del tutto anomalo. Se l'Ascoli avrà intenzione di reintegrarlo dovrà porre il quesito all'Ufficio Tesseramenti della Lega perché non ci sono precedenti in tal senso. Vero è che Boro (trentenne) ha perduto un anno e per tornare a certi livelli dovrà lavorare molto.